

UNA PAROLA PER OGGI

16 - 31 Gennaio 2012

Anno 8, Numero 122

Le auguriamo una buona giornata con parole d'incoraggiamento e buone notizie.

* * *

In un certo paese un religioso, un avvocato e un ingegnere stanno per essere ghigliottinati. Il religioso mette la testa sul ceppo, la corda è tirata e nulla succede. Egli dichiara che è stato salvato da un intervento divino, così viene rilasciato. Poi è la volta dell'avvocato e di nuovo la fune non libera la lama. Egli sostiene che non può essere condannato due volte per lo stesso reato e anche lui viene lasciato libero. Afferrano l'ingegnere spingendo la sua testa nella ghigliottina. Egli guarda il meccanismo di rilascio e dice: «Aspettate un minuto, vedo dove la corda è impigliata».

* * *

Samuel Taylor Coleridge, poeta e filosofo inglese del XIX secolo, una volta parlò con un uomo il quale gli disse che non credeva fosse opportuno dare ai bambini una qualsiasi istruzione religiosa. La sua teoria era che la mente del bambino non doveva essere condizionata in alcun modo, ma una volta raggiunta l'età delle scelte consapevoli doveva essergli consentito di decidere da solo quale religione scegliere. Coleridge non disse nulla, ma dopo un po' chiese al suo ospite se voleva vedere il suo giardino. L'uomo disse che gli avrebbe fatto piacere, così Coleridge lo portò in giardino, dove crescevano soltanto erbacce. L'uomo, sorpreso, guardò Coleridge e disse: «Questo non è un giardino! Non ci sono altro che erbacce qui!» «Beh, vedi» rispose Coleridge, «non ho voluto violare la libertà del giardino in alcun modo. Stavo dando al giardino la possibilità di esprimersi e di scegliere la propria produzione».

* * *

Nel 2700 a.C. l'imperatore cinese Whing Tee chiese alla moglie Ce Ling Shee di scoprire cosa stava danneggiando i suoi alberi di gelsi. Lei notò che una falena grigia deponeva le sue uova minuscole sulle foglie dell'albero e ciascun uovo conteneva un bruco che per tre giorni produceva un filo con il quale si av-

volgeva fino a formare un bozzolo. L'imperatrice mise il bozzolo in acqua calda e vide che era composto di un solo filo che si poteva srotolare. Aveva scoperto la seta. Ce Ling Shee osservò la finezza e la bellezza del filo di seta. Lo slegò completamente ed era lungo circa un chilometro. Pensò che quei fili sottili potevano essere trasformati in stoffa. Presto fu realizzato un telaio per tesserli. La seta tessuta sul loro telaio ebbe un tale successo che più tardi i Romani la pagarono a peso d'oro.

Come tanti eventi fortuiti, la scoperta della seta è avvenuta cercando di risolvere un problema. In breve tempo la coltivazione di alberi di gelso ebbe l'unico scopo di fornire foglie su cui le falene potessero deporre le uova in modo da incrementare la produzione della seta. È importante cercare soluzioni invece di cercare di evitare problemi così, quando hai un problema di qualunque tipo, ricorda che è anche un'opportunità.

* * *

Una volta una ragazzina arrivò a casa in ritardo da scuola. Quando sua madre le chiese dove era stata, spiegò che la sua amica era caduta e aveva rotto la sua bambola preferita. «E» disse la bambina, «sono rimasta per aiutarla». «Come hai fatto ad aiutarla?» le chiese sua madre. «Mi sono seduta accanto a lei e l'ho aiutata a piangere».

* * *

— C'è un solo modo per raggiungere la felicità su questa terra: avere la coscienza pulita o non averla affatto.

— Beato colui che ha imparato ad ammirare ma non a invidiare, a seguire ma non ad imitare, a lodare ma non ad adulare, a condurre ma non a manipolare.

— La disciplina è il fuoco di raffinazione con cui il talento diventa capacità.

* * *

La rivista *Time* riportò la scoperta degli oggetti più massicci mai rilevati nell'universo. La cosa strana è che nessuno sapeva cosa fossero. Il telescopio di Kitt Peak rivelò due quasar, corpi intensamente luminosi lontani anni

luce oltre quanto possiamo immaginare. I due sembravano identici, un evento astronomico così raro quanto può esserlo quello di trovare due persone con le impronte digitali identiche. Qualcosa di simile ad una lente gravitazionale sembrava piegare la luce proveniente da un quasar singolo in modo da produrre due immagini identiche. Nulla di sorprendente, in quanto Albert Einstein lo aveva previsto più di novanta anni fa e Arthur Eddington lo confermò qualche anno più tardi.

La grande questione era: Che cosa agisce come una lente gravitazionale? Qualunque cosa sia, deve avere la massa di un migliaio di galassie. Se si tratta di un buco nero è almeno un migliaio di volte più grande della Via Lattea, che contiene centinaia di miliardi di stelle, compreso il nostro sole. Nell'articolo si leggeva: «Gli astrofisici hanno difficoltà a spiegare come un buco nero così enorme possa essersi formato». L'articolo, poi, proponeva qualche idea che ha a che fare con la teoria del Big Bang sull'origine dell'universo.

La cosa più sconvolgente di quest'articolo per me è che la gente fa di tutto per evitare di menzionare come prima possibilità fondamentale quella più ovvia: la creazione di Dio onnipotente. Quanta fede ci vuole per credere in Dio? Meno, mi permetto di dire—molto meno—rispetto a credere nell'Inconscio che genera il Consco, l'Irrazionale che crea la Ragione, il Niente che dà vita al Qualcosa.

Prendiamo il nostro corpo come un altro esempio che siamo stati creati. Il collagene, una proteina intrecciata a forma di corda (perché è di natura fibrosa), connette e supporta altri tessuti del corpo, come la pelle, le ossa, i tendini, i muscoli e la cartilagine. Supporta anche gli organi interni ed è anche presente nei denti. Il collagene è una delle proteine più abbondanti presenti nel nostro corpo. In realtà, costituisce circa il 25% del totale delle proteine. Alcune persone si riferiscono al collagene come il collante che tiene insieme il corpo. Senza di esso, il corpo letteralmente cadrebbe a pezzi. L'unico posto in cui il collagene cambia la sua struttura è la cornea dell'occhio dove ha una formazione a griglia invece di essere intrecciata e, quindi, diventa trasparente—non più opaco—permettendoci di vedere. Una struttura così perfettamente

organizzata è difficile non attribuirla a Dio.

Nell'orecchio medio, l'energia delle onde sonore viene trasformata in vibrazioni meccaniche della struttura ossea di tre ossicini a catena: il martello, l'incudine e la staffa. Tutte le ossa di un neonato sono destinate a crescere in grandezza fino a maturità tranne questi tre ossicini. Se non fosse così non potremmo mai sentire. Anche questo indica che siamo stati fatti, secondo un disegno meraviglioso, da un'intelligenza e potenza al di là di qualunque cosa che conosciamo. Una tale perfezione non poteva venire per caso.

Lo smalto dei denti è la sostanza più dura del corpo umano perché gli esseri umani (e tanti animali) usano i denti per mordere e/o masticare e lo fanno per tutta la loro vita. Se i nostri denti non fossero fatti di una sostanza così dura come potremmo mangiare? Anche questo non poteva venire per caso.

Tutte queste cose testimoniano l'esistenza di un potente ed intelligente Creatore. Siamo stati fatti secondo il Suo disegno. Davide, re d'Israele e salmista, disse: «Sei tu [Dio] che hai formato i miei reni, che mi hai intessuto nel seno di mia madre. Io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo stupendo. Meravigliose sono le tue opere, e l'anima mia lo sa molto bene. Le mie ossa non ti erano nascoste, quando fui formato in segreto e intessuto nelle profondità della terra. I tuoi occhi videro la massa informe del mio corpo e nel tuo libro erano tutti scritti i giorni che mi eran destinati, quando nessuno d'essi era sorto ancora. Oh, quanto mi sono preziosi i tuoi pensieri, o Dio! Quant'è grande il loro insieme!»

Poiché Dio è nostro Creatore è anche il giudice di tutto quello che facciamo e pensiamo in bene o male. Egli ha tratto da Adamo ed Eva tutte le nazioni degli uomini perché abitino su tutta la faccia della terra, avendo determinato le epoche loro assegnate, e i confini della loro abitazione. Difatti, in Lui viviamo, ci muoviamo, e siamo, Dio dunque, passando sopra i tempi dell'ignoranza, ora comanda agli uomini che tutti, in ogni luogo, si ravvedano, perché ha fissato un giorno nel quale giudicherà il mondo con giustizia per mezzo di Gesù Cristo, il Figlio di Dio e ne ha dato sicura prova a tutti, risuscitandolo dai morti. Dio ci invita a cercarlo mentre Egli si può trovare.